



TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DI CAGLIARI

VARIAZIONE TABELLARE

1. Si rende necessario e urgente modificare la tabella organizzativa allo scopo di:
 - distribuire, fra tutti i magistrati in servizio, i carichi di lavoro (modificando i criteri vigenti anche mediante opportuna rotazione degli incarichi dei magistrati sugli istituti penitenziari e sulla REMS);
 - incrementare le competenze giudiziarie in capo al Presidente – tenuto conto della necessità di contribuire sulla mole di affari che grava complessivamente sull'Ufficio – mediante attribuzione al medesimo di una quota/parte di quelle, monocratiche e collegiali, concernenti i detenuti di un istituto penitenziario;
 - modificare il numero (riducendolo da 6 a 4) delle udienze collegiali mensili (tendenzialmente 4 martedì al mese, così venendo meno le 2 udienze del giovedì previste nella tabella in vigore) allo scopo di funzionalizzare gli impegni concentrandoli in un minor numero di giornate;
 - rimodulare il criterio di composizione dei collegi;
 - stabilire il numero massimo di 2 e di 3 udienze collegiali nel periodo *pre e post* feriale (e perciò, rispettivamente, nei mesi di luglio e di settembre) - per garantire l'effettivo godimento del congedo da parte dei magistrati in conformità a quanto stabilito dal C.S.M. - e limitare a 3 le udienze collegiali nei periodi a ridosso delle principali festività annuali – al fine di consentire ai magistrati di gestire meglio il consistente incremento degli affari monocratici che si registra di consueto nei suddetti periodi -;
 - modificare (con opportuna rotazione) i criteri di attribuzione ai magistrati delle procedure di appello e di reclamo in Collegio avverso i provvedimenti monocratici;
 - stabilire nuovi criteri di assegnazione ai magistrati (in funzione di giudice relatore e di estensore delle ordinanze) presso il Tribunale per le procedure di reclamo avverso i provvedimenti emessi dal Presidente in qualità di giudice monocratico (attese le nuove funzioni attribuite a quest'ultimo con la presente

proposta di variazione e le conseguenti incompatibilità di legge);

- prevedere – allo scopo di esonerare il Presidente dalla partecipazione anche all'udienza monocratica mensile (che andrebbe ad aggiungersi alle 4 collegiali che egli è chiamato a presiedere) – specifico criterio di attribuzione agli altri magistrati delle sole procedure (relative ai detenuti o ex detenuti dell'istituto – v. oltre – sul quale il Presidente eserciterà la giurisdizione) che richiedano la celebrazione dell'udienza (es. riesami pericolosità sociale e reclami ex artt. 35 bis e 35 ter ord.pen.);
- stabilire analogo criterio di assegnazione ai magistrati di sorveglianza delle procedure di esecuzione delle misure alternative concesse (anche provvisoriamente) dall'organo monocratico o collegiale ai detenuti dell'istituto sul quale il Presidente eserciterà la giurisdizione e le funzioni di giudice relatore e estensore dei provvedimenti concessori;
- riequilibrare, mediante opportuna modifica del criterio delle lettere, i carichi di lavoro fra i magistrati (essendosi registrato, da ultimo, un leggero squilibrio numerico nelle assegnazioni).

1.2. Come da disposizioni consiliari in materia, si sono tenute apposite riunioni come da verbale allegato (del 4/12/2019) al quale si fa rinvio.

Le modifiche in argomento (e i nuovi criteri di ripartizione degli affari, di seguito indicati) sono stati condivisi da tutti i magistrati.

Non vi è stata convergenza soltanto in merito alla proposta formulata dalla Dott.ssa M.C. Lampis (alla quale si è opposta, in particolare, la Dott.ssa D.Amato – v. verbale -) volta alla riassegnazione, al magistrato subentrante, delle procedure già iscritte di riesame della pericolosità sociale dei ricoverati c/o la REMS di Capoterra.

Detta proposta (strettamente attinente all'avvicendamento fra i due citati magistrati nelle competenze sulla REMS) non è recepita nella presente segnalazione per i motivi che seguono.

La presente variazione tabellare non contempla, in generale, come appresso si constaterà, in nessuna materia o in ambiti anche più vasti, la riassegnazione di procedimenti già iscritti. Invero, per le esigenze funzionali dell'Ufficio nel complesso, lo scrivente non reputa l'evenienza necessaria atteso che i dati statistici comparati, nei variegati settori, non evidenziano sostanziali squilibri nelle assegnazioni fra i magistrati (e, in particolare, fra i due coinvolti nell'avvicendamento). Inoltre, nello specifico e specialistico settore della REMS, la riassegnazione appare inopportuna sia perché riguarda un numero decisamente esiguo di procedure (4) - peraltro prefissate alle prossime, e imminenti, udienze del magistrato incaricato/uscente – sia in considerazione della necessità di non disperdere le conoscenze e l'esperienza maturate sulle medesime dal giudice già esperto e di evitare che su di esse sia chiamato a pronunciarsi il magistrato subentrante nell'imminenza dell'assunzione del nuovo incarico.

2. Ripartizione e distribuzione degli affari giudiziari al Presidente e ai Magistrati di Sorveglianza.

Ferme restando le disposizioni tabellari compatibili con la presente variazione, sono attribuite al Presidente e ai Magistrati di Sorveglianza le seguenti competenze.

2.1 Competenze del Presidente.

In aggiunta ai compiti giudiziari già stabiliti, il Presidente si occuperà di tutti gli affari monocratici (ad eccezione di quelli che richiedono la trattazione in udienza) e collegiali relativi ai detenuti della C.C. di Lanusei.

2.2 Competenze dei Magistrati di Sorveglianza e criteri di assegnazione.

In variazione delle precedenti disposizioni, gli affari di competenza del Tribunale e dell'Ufficio, saranno ripartiti fra i magistrati con i seguenti criteri:

A) per quanto riguarda i detenuti:

(in ordine di anzianità di servizio)

- alla Dott.ssa **Daniela Amato** saranno assegnati gli affari relativi ai detenuti delle C.R. di Isili (compresi i sottoposti alla misura di sicurezza dell'assegnazione alla colonia agricola), di Is Arenas nonché di quelli relativi ai ricoverati presso la REMS di Capoterra;

- alla Dott.ssa **Maria Cristina Lampis** (...) gli affari relativi ai detenuti delle C.C. di Uta (Cagliari) e di Oristano (Massama) i cui cognomi iniziano con le lettere ricomprese nell'intervallo "A-De";

- alla Dott.ssa **Ornella Anedda** (...) gli affari relativi ai detenuti ristretti delle C.C. di Uta (Cagliari) e di Oristano (Massama) i cui cognomi iniziano con le lettere ricomprese nell'intervallo "Df-Me";

- alla Dott.ssa **Elisabetta Mulargia** (...) gli affari relativi ai detenuti ristretti delle C.C. di Uta (Cagliari) e di Oristano (Massama) i cui cognomi iniziano con le lettere ricomprese nell'intervallo "Mf-Z";

B) riguardo ai condannati liberi (e ai sottoposti agli arresti domiciliari ex art. 656

comma 10 c.p.p.):

tutti gli affari (monocratici e collegiali) saranno assegnati in base al criterio delle lettere come segue:

- alla Dott.ssa **Daniela Amato** quelli relativi alle persone i cui cognomi iniziano con le lettere ricomprese nell'intervallo "A-D"
- alla Dott.ssa **Maria Cristina Lampis** quelli (...) "E-Ma";
- alla Dott.ssa **Ornella Anedda** quelli (...) "Mb-Pa";
- alla Dott.ssa **Elisabetta Mulargia** quelli (..) "Pb-Z".

C) i procedimenti che richiedono la trattazione in udienza monocratica relativi ai detenuti (o già detenuti) della C.C. di Lanusei e quelli di esecuzione delle misure alternative dei medesimi detenuti ammessi (anche provvisoriamente) ai benefici, saranno assegnati ai magistrati di sorveglianza (Dott.sse D.Amato, M.C. Lampis, O.Anedda e E.Mulargia) con il criterio delle lettere (stabilito per i liberi) sopraindicato.

2.3 Competenze in materia di impugnazioni (appelli e reclami) e criteri di ripartizione.

I reclami avverso i provvedimenti emessi dal Presidente (nell'esercizio delle funzioni monocratiche) saranno assegnati ai magistrati per la trattazione collegiale secondo il criterio delle lettere (previsto per i liberi) sopraindicato.

Gli appelli (in materia di misure di sicurezza) e tutti i reclami di competenza del Tribunale avverso i provvedimenti del Magistrato di Sorveglianza (si richiamano, ad esempio, quelli concernenti le liberazioni anticipate, i permessi e l'esecuzione della pena presso il domicilio ex L.199/2010 e succ.mod., i reclami ex artt. 35 bis e 35 ter ord. pen.) saranno assegnati (in qualità di relatore e di estensore dei provvedimenti) ai magistrati col seguente criterio:

- alla Dott.ssa D. Amato le impugnazioni dei provvedimenti emessi dalla Dott.ssa E. Mulargia e viceversa;
- alla Dott.ssa M.C. Lampis le impugnazioni dei provvedimenti emessi dalla Dott.ssa O. Anedda e viceversa.

Il medesimo criterio varrà, ancora, per l'assegnazione dei procedimenti relativi alle impugnazioni in materia di patrocinio a spese dello Stato di competenza dell'Ufficio di Sorveglianza.

3. Calendario delle udienze collegiali e criteri di rotazione dei magistrati nei collegi.

Presso il Tribunale saranno tenute (solitamente di martedì):

4 udienze mensili in febbraio, marzo (o aprile), maggio, giugno, ottobre, novembre;

3 udienze nei mesi di gennaio, marzo (o aprile), settembre, dicembre;

2 udienze nel mese di luglio (da celebrare entro la prima decade);

1 udienza in agosto (dedicata alle sole procedure urgenti).

Come rilevato in premessa, la progettazione che precede è calibrata in modo da garantire, per il periodo *pre* e *post* feriale, l'effettivo godimento del congedo da parte dei magistrati (conformemente a quanto stabilito dal C.S.M. in materia) e, per il resto - riguardo ai mesi a ridosso o in concomitanza con le principali festività annuali (dicembre e gennaio, marzo o aprile) - allo scopo di consentire ai magistrati di gestire meglio il consistente incremento degli affari monocratici che si registra, di consueto, in detti periodi.

Sarà, infine, garantita un'adeguata rotazione per far sì che il numero pro capite di udienze per magistrato sia sempre pari nell'arco dell'anno solare.

Tutte le udienze saranno presiedute dal sottoscritto.

I (due) collegi dei membri togati, a rotazione di udienze nel calendario, sarà così composto:

Presidente/Amato/Anedda – Presidente/Lampis/Mulargia.

Si fa riserva di apportare modifiche previo monitoraggio periodico (al massimo, semestrale) dei dati statistici relativi ai flussi in entrata.

Cagliari, 9 dicembre 2019.

Il Presidente
Paolo Cossu

